

Incontro con il personale scolastico

Cosa fare per gestire al meglio la sicurezza a scuola rispetto al COVID-19

Bruno Pullin - RSPP

b.pullin@norsaq.it



Oggi parleremo di
COVID_19

e cercheremo di rispondere alle seguenti domande:

- come garantire la massima sicurezza per il personale?
- come garantire la massima sicurezza per gli alunni e gli studenti?

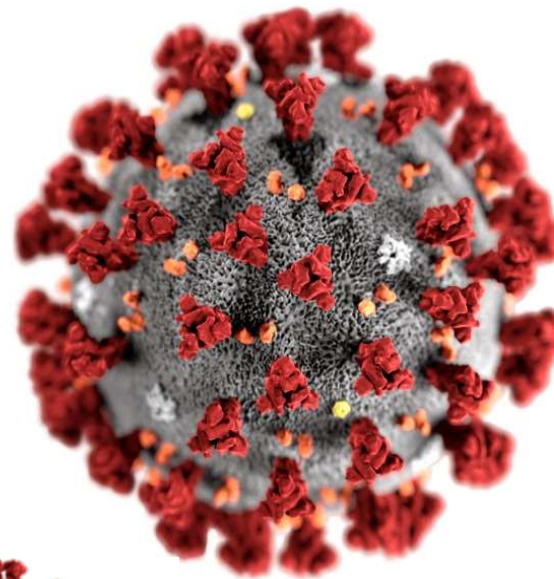
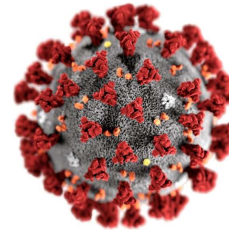
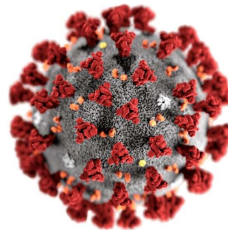
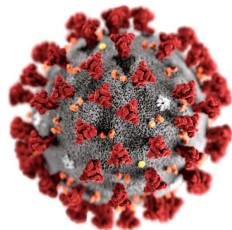
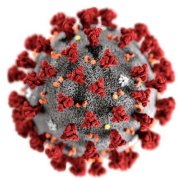
Cominciano a battezzare il problema.

COVID – 19

Corona virus

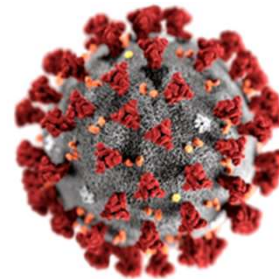
Sars – COV – 2

sono la stessa cosa?



Cominciano a battezzare il problema.

Sars – COV – 2
è il virus

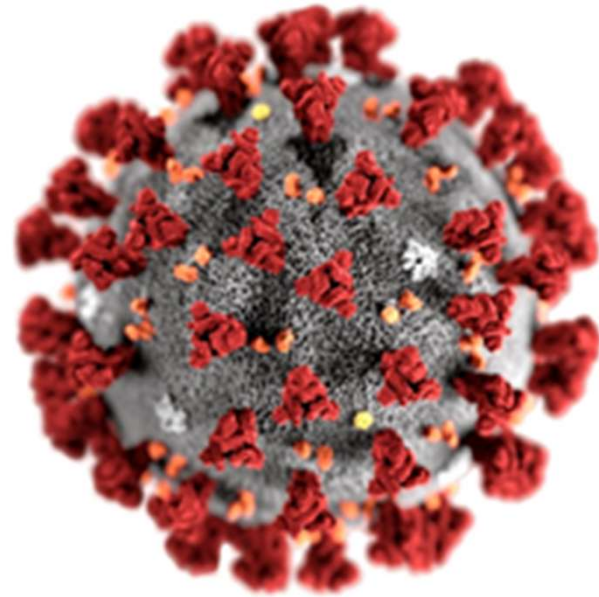


che sta causando la pandemia
COVID – 19

Il virus per gli amici viene chiamato
Corona – virus
per via della forma

Sars – COV – 2 significa in italiano

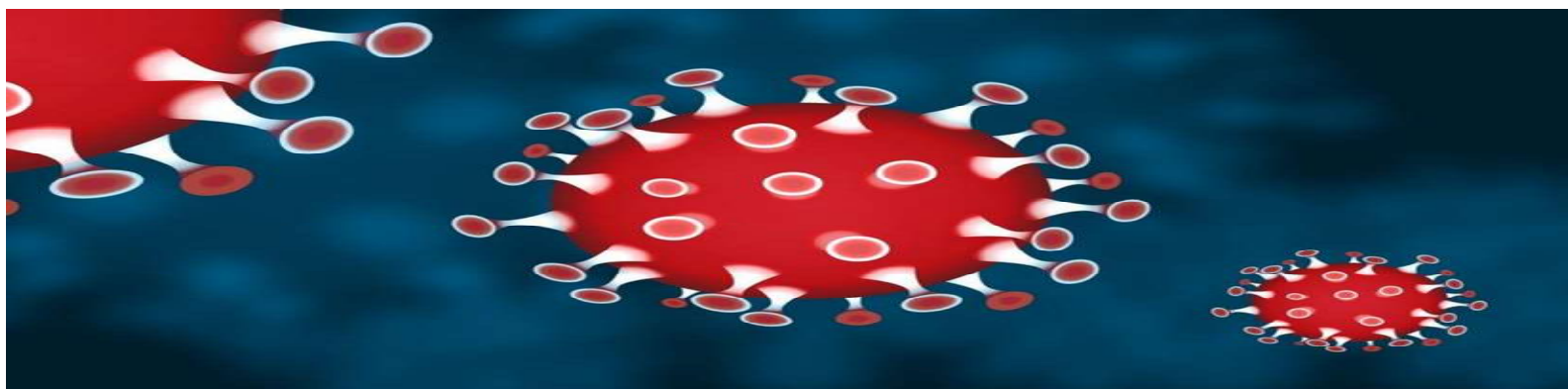
Sindrome
Acuta
Respiratoria
Grave
Coronavirus 2



Ma questo lo sappiamo già ...

Fissiamo un attimo questi argomenti
introduttivi guardando un breve filmato

[https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/
multimedia/video-gallery/videogallery-tutorial-
conoscere-rischio.html](https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-tutorial-conoscere-rischio.html)



Principio di cautela

Come ci comportiamo di fronte a un possibile rischio?



Principio di cautela

Ma sappiamo sempre
riconosce un rischio?

Ne ammazza di più una
zanzara o uno squalo?



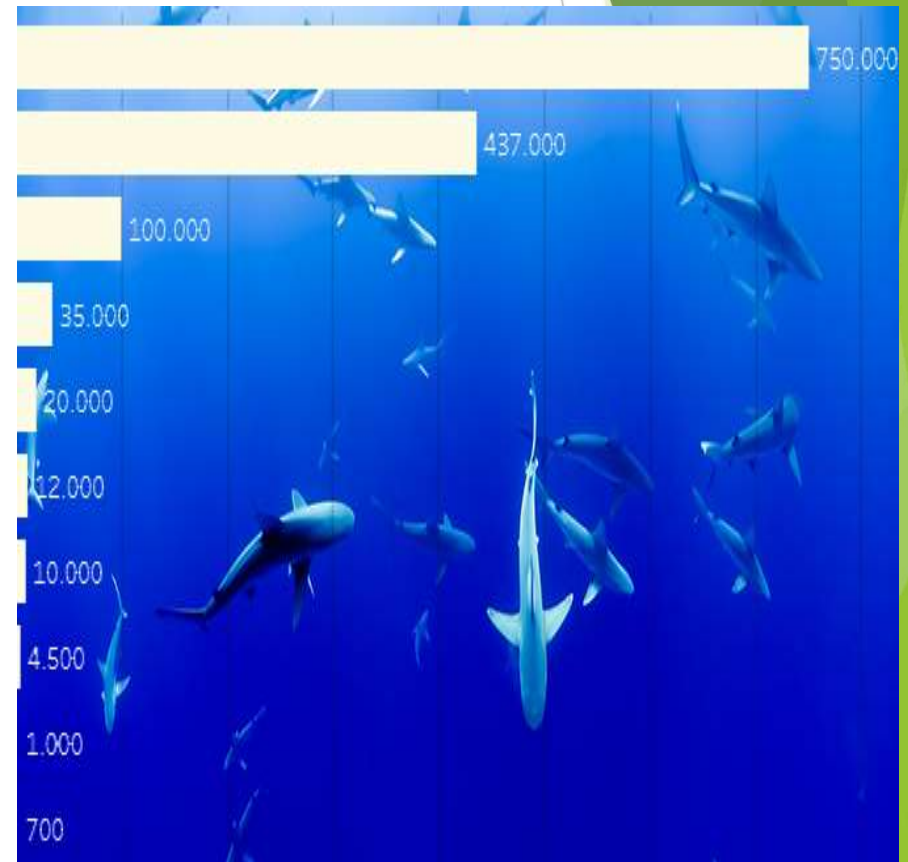
Principio di cautela

Infatti ...

750.000 /y per zanzare

6 (sei!!!) /y per squali

<https://www.infodata.ilsole24ore.com/2019/09/24/gli-animale-piu-pericolosi-per-luomo/>



Principio di cautela

Cosa sappiamo del SARS COV – 2?

Ne abbiamo sentito di ogni ...

Quindi: a maggior ragione dobbiamo usare il principio di cautela (o di prudenza)



Principio di cautela

Quando non sappiamo con esattezza quali sono le conseguenze di una possibile azione ... usiamo delle precauzioni in più. NON è saggio mangiare tutti i funghi che si trovano ...



Quali sono le «migliori prassi» per la sicurezza delle persone a scuola (e non solo)?

- 1) Distanziamento sociale (meglio delle mascherine)
- 2) Lavarsi le mani con acqua e sapone (meglio degli igienizzanti a base alcolica)
- 3) Lavarsi spesso le mani (meglio dei guanti)
- 4) Pulire spesso le parti personali e comuni (meglio di sanificare con processi costosi)



Alcuni punti fermi

Il virus si propaga con il droplet

DROPLET = aerosol / goccioline che escono dalla bocca e dal naso durante la normale respirazione e che aumentano in caso di

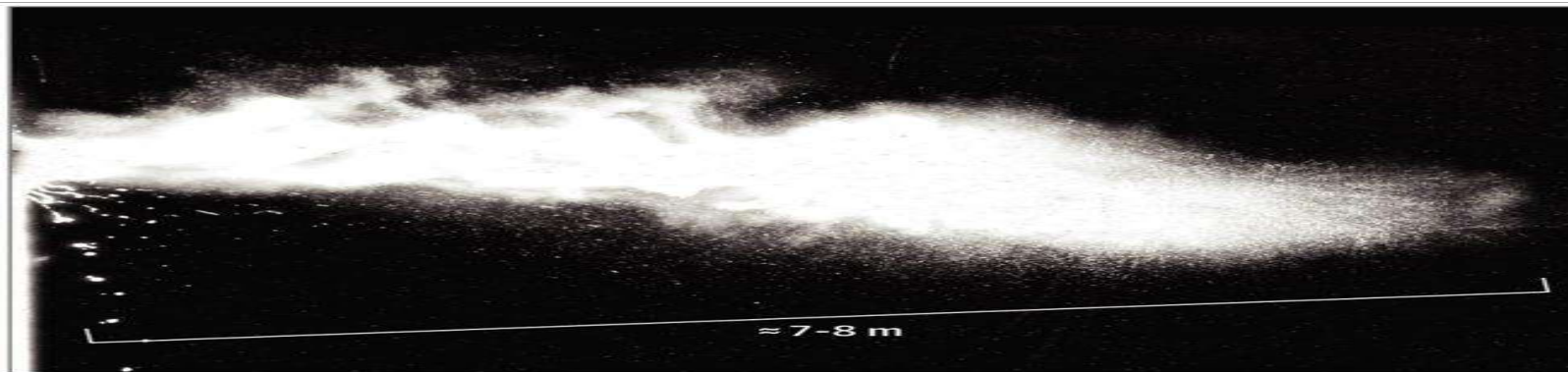
- tosse
- starnuto
- parlare a voce alta / urlare / cantare



Alcuni punti fermi

Le goccioline possono arrivare

- Direttamente alle vie respiratorie di un altro soggetto
- Andare a contaminare delle superfici che poi vengono toccate da un altro soggetto



Alcuni punti fermi

Quanto lontano arriva il droplet?

Più si «spinge» (starnuto) e più va lontano.
Per questo serve un **ostacolo** alla sua
propagazione.

Mano davanti alla bocca?

Faccia nel gomito?

Mascherina?

Parete in plexiglass?



Alcuni punti fermi

Oltre a rallentare il droplet altro aspetto
fondamentale è

IL DISTANZIAMENTO INTERPERSONALE

[https://www.youtube.com/watch?v=o4PnSYAq
QHU&feature=youtu.be](https://www.youtube.com/watch?v=o4PnSYAqQHU&feature=youtu.be)

Alcuni punti fermi

Quale è la distanza adatta?

Per norma generale (OMS e leggi nazionali): **1 metro**

Norme regionali: 1 metro / 1,8 metri / 2 metri / 3 metri ...



Distanza interpersonale

Prestare attenzione non solo nelle attività di lavoro ma anche:

- Fila per accesso / uscita
- Uso bagni
- Pausa caffè
- Pausa sigaretta
- Accesso mensa
- Parlare tra colleghi / sala insegnanti
- Spostamenti interni



Dovremo anche tenere conto del **contatto con il «pubblico»:**

- Esterni (genitori, etc.)
 - Interni (es. ufficio personale)
-
- Modalità di accesso diverse ma sempre con le regole base
 - Distanziamento
 - Mascherina
 - Disinfezione mani



Contatto con gli «**esterni**»

- Solo se non si può fare «da remoto»
- Appuntamento
- Controllo temperatura all'ingresso
- Autocertificazione
- Mascherina indossata
- Disinfezione mani all'ingresso
- Distanziamento da mantenere sempre
- Non si scambiano oggetti (es. biro per firme)
- Pulizia / disinfezione delle parti di contatto

Contatto con gli «**interni**»

- Mascherina indossata
- Disinfezione mani all'ingresso ufficio
- Distanziamento da mantenere sempre
- Non si scambiano oggetti (es. biro per firme)
- Pulizia / disinfezione delle parti di contatto

Quali sono i criteri per le scuole?

- Scuole infanzia => BOLLA
- Altre scuole => DISTANZIAMENTO

Cominciamo a parlare delle scuole d'infanzia

Scuole d'infanzia: la «bolla»



Scuole d'infanzia: la «bolla»

Questo concetto è già stato introdotto e applicato per i campi estivi.

Obiettivo: in caso di positività limitare il numero dei contatti stretti che possono essere stati contagiati o che devono essere messi in quarantena.

Scuole d'infanzia: la «bolla»

E' chiaro che la «bolla» ha dei **punti deboli** in quanto qualcuno deve pur entrare e deve uscire dalla «bolla» ...

oppure ci sono soggetti che hanno a che fare con più «bolle». Ad esempio:

- Servizi di refezione
- Servizi pulizie
- Esperti esterni

Scuole d'infanzia: la «bolla»

Ci sono anche delle possibilità che queste «bolle» debbano essere «avvicinate» tra loro.

Ad esempio:

- Servizi pre scuola e post scuola
- Refezione in ambienti comuni
- Dormitori comuni
- Utilizzo del salone comune
- ...

Il Documento di Indirizzo

Orientamenti ed indirizzi (non obblighi)

Capienza non variata

Corresponsabilità educativa => Patto

Sintomatologia sospetta => Si resta a casa

Rapporti numerici bimbi / adulti => regole della Regione

Evitare le intersezioni tra i gruppi

Organizzazione degli spazi

Il Documento di Indirizzo

Stabilità dei gruppi («Bolla»)

Stabilità del personale

- Educatore
- Docente
- Collaboratore

Evitare che tali soggetti «nei limiti della migliore organizzazione attuabile e delle sopravvenute esigenze» che tali soggetti interagiscano con gruppi diversi di bambini.

Organizzazione degli spazi

- Evitare l'utilizzo promiscuo degli stessi spazi
- ... anche attraverso una diversa disposizione degli arredi
- Utilizzare materiale ludico didattico, oggetti e giocattoli frequentemente puliti, assegnati in modo esclusivo a un gruppo, o puliti nel caso di passaggio ad altro gruppo
- No giocattoli da casa



Organizzazione degli spazi

- Riconversione degli spazi per avere zone distinte e separate
- Spazi vanno puliti prima dell'utilizzo da parte di altro gruppi
- Ventilazione frequente ed adeguata
- Utilizzo degli spazi esterni, organizzando la divisione dello stesso o le turnazioni nell'utilizzo
- «Aula COVID»

Bagni

- L'utilizzo dei bagni da parte dei bambini dovrà essere organizzato in modo tale da evitare affollamenti e garantire e opportune operazioni di pulizia

Non si parla più di pulizia a seguito di ogni utilizzo come invece era stato detto per i campi estivi

Pre e Post scuola

- Occorre privilegiare, laddove possibile, le attività strutturate in gruppi / sezioni
- Non intersezione di attività tra bambini appartenenti a gruppi diversi
- Stabilità dei gruppi / sezioni
- Unicità del rapporto tra gruppi / sezioni e adulti di riferimento a cui sono stati affidati

Accoglienza e ricongiungimento

- «compatibilmente con gli spazi a disposizione» è preferibile organizzare la zona di accoglienza all'esterno
- Se al chiuso occorre, provvedere alla pulizia profondità e all'aerazione frequente ed adeguata dello spazio
- Punti di ingresso se possibile differenti da punti di uscita
- Se possibile ingressi suddivisi / scaglionati

Accoglienza e ricongiungimento

- Un solo genitore
- Uso della mascherina per tutto il tempo di permanenza
- Utilizzo del gel per disinfettarsi le mani



Inserimento

- Periodo di ambientamento con preferenza per spazi esterni
- Un solo adulto accompagnatore
- Possibili gruppi di inserimento
- Spazi diversi da quelli utilizzati dai bambini

Registro delle presenze

- Necessità di tracciamento
- Presenze e composizione dei gruppi
- Necessità di registrare anche gli esterni
- Limitare accesso di esterni
- Se serve accesso di esterni, va fatto per appuntamento e con modalità adatte al tracciamento
- Consegne materiali in spazi distinti

Gestione degli spazi

- Evitare uso promiscuo degli stessi spazi da parte di bimbi di gruppi diversi, a meno di ... effettuare una sanificazione degli ambienti di volta in volta
- Riconversione spazi
- Uso spazi esterni
- Attenzione all'uso di altri degli spazi della scuola (classico caso: la palestra utilizzata dalla Polisportiva)

Programmazione

- Tabella di programmazione delle attività
- Tabella di programmazione degli spazi
- Prevedere tempi per pulizia e sanificazione degli spazi usati da più gruppi / sezioni

- Tutela dei lavoratori «fragili»
- Tutela degli alunni «fragili»

Refezione e riposo pomeridiano

- Evitare affollamento
- Dimensioni ambienti adeguati a mantenere i gruppi opportunamente separati
- Altrimenti turni oppure consumare pasto nelle aule
- Garantire aereazione e sanificazione degli ambienti e degli arredi prima e dopo
- Ok merenda da casa solo se identificabile (e se non lo fornisce la struttura)

Refezione e riposo pomeridiano

- Spazio per il riposo sempre con regole di gestione affollamento e separazione dei gruppi / sezioni
- Pulizia approfondita biancheria e spazi
- Aereazione prima e dopo (magari un po' anche durante)
- Attenzione a uso dei servizi del dormitorio

Formazione / informazione del personale

- Momenti di formazione / informazione specifica del personale
- Anche formazione a distanza
- Conoscenza delle misure organizzative adottate

Disabilità / Inclusione

- Attività inclusive
- Necessità particolari per soggetti con fragilità
- DPI specifici ed ulteriori (oltre la «consueta mascherina chirurgica»)

Indicazioni igienico / sanitarie

- Precondizione: assenza di
 - sintomi respiratori e temperatura superiore a 37,5 C anche nei tre gg precedenti
 - Non essere in quarantena o isolamento negli ultimi 14 gg
 - Non essere in contatto con persone positive per quanto di conoscenza negli ultimi 14 gg

NB: vale sia per i bimbi che per il personale

Non è obbligatorio il controllo della temperatura

Mascherine

- Personale
 - Mascherina chirurgica tipo I o superiore
 - Non citata la «mascherina di comunità» e non opportuno che il DDL la fornisca o consenta
- Bimbi
 - Non obbligatoria fino ai 6 anni (per le altre scuole vedremo)

Scuole primarie e secondarie: il metro



Scuole primarie e secondarie: il metro

Distanza di un metro tra «le rime buccali»

NB: SI GUARDA LA SITUAZIONE STATICA

Banchi standard:

70 larghezza x 50 profondità oppure

64 larghezza x 64 profondità

Quindi che distanza devono avere i banchi tra loro?

Banchi 70 x 50

Distanza laterale

La mezzaria è a 35 cm

Sommando con i 35 cm della mezzaria dell'altro banco

...

bastano 30 cm di spazio tra un banco e quello di fianco

Banchi 70 x 50

Distanza tra le file

La profondità è 50 cm

...

bastano 50 cm di spazio tra un banco e quello di davanti o dietro

Ma per non fare contorsionismi conviene tenere 60 / 65 cm tra le file

Banchi 70 x 50

Passaggi e altre note

Passaggi idealmente di 80 cm

Evitare zaini per inciampare

Cappotti appesi ma separati / insacchettati /
distanziati tra loro

Via tutti gli arredi inutili ed ingombranti

Banchi 70 x 50

Due metri di distanza dall'insegnante

Un metro per l'insegnante di sostegno

E se non si riescono a mantenere le distanze?

- Mascherine
- Pannelli in plexiglas
- ...

Banchi 64 x 64

Distanza laterale

La mezzaria è a 32 cm

Sommando con i 32 cm della mezzaria dell'altro banco

...

bastano 36 cm di spazio tra un banco e quello di fianco

Banchi 64 x 64

Distanza tra le file

La profondità è 64 cm

...

bastano 36 cm di spazio tra un banco e quello di davanti o dietro (impossibile sedersi in 36 cm!)

Ma per non fare contorsionismi conviene tenere 60 / 65 cm tra le file

Banchi 64 x 64

Passaggi e altre note

Vale quanto già detto per gli altri banchi ...

Passaggi idealmente di 80 cm

Evitare zaini per inciampare

Cappotti appesi ma separati / insacchettati /
distanziati tra loro

Via tutti gli arredi inutili ed ingombranti

Banchi 64 x 64

Vale quanto già detto per gli altri banchi ...

Due metri di distanza dall'insegnante

Un metro per l'insegnante di sostegno

E se non si riescono a mantenere le distanze?

- Mascherine
- Pannelli in plexiglas
- ...

Situazione dinamica

Viene da dire che quando si lascia la situazione statica (nella quale abbiamo fatto di tutto per garantire la distanza interpersonale di 1 metro) si adottano delle misure alternative / compensative

ovvero ...

le mascherine

Quindi il primo punto fermo è la
DISTANZA INTERPERSONALE sempre!

Le norme per i lavoratori non obbligano all'uso della mascherina se c'è il rispetto della distanza interpersonale.

Vedi:

- Protocollo 14 marzo 2020
- DPCM 10 aprile 2020 e s.m.i.



Siccome NON possiamo garantire a scuola la distanza interpersonale mentre:

- si entra / si esce
- ci si sposta
- intervalli
- e in tante altre situazioni

stabiliamo che se non siamo seduti al banco o alla propria scrivania OCCORRE SEMPRE INDOSSARE LA MASCHERINA.



L'uso della mascherina è quindi UNA GARANZIA IN PIU' per un lavoratore ordinario in una situazione dinamica nella quale non si può sempre assicurare la distanza di almeno 1 metro

Ma per chi si occupa delle pulizie diventa importante per evitare anche possibili schizzi verso il viso!



Casi un po' particolari

Gli attaccapanni



Casi un po' particolari

Gli armadietti



Casi un po' particolari

Gli spogliatoi



Casi un po' particolari

Cambiare il banco, spostarsi in un altro posto



Casi un po' particolari

L'uso dell'ascensore



Casi un po' particolari

Le riunioni, il ricevimento genitori, le assemblee ...



Casi un po' particolari

La mensa



Casi un po' particolari

L'uso delle palestre



Casi un po' particolari

L'accesso dei soggetti esterni



Le registrazioni necessarie

Registro delle presenze e degli accessi

Registro degli esterni ed altre attività connesse

- autocertificazione
- controllo temperatura
- obbligo comunicazione se positivi COVID
- appuntamento
- pulizia delle superfici toccate

Gli altri DPI

Per evitare proiezioni di schizzi di materiale contaminato però la mascherina (che copre naso e bocca) non basta perché restano esposti gli occhi



Siamo già arrivati a dire che per evitare la esposizione a droplet oppure a schizzi da materiali contaminati per l'addetto alle pulizie servono:

- mascherina
- occhiali o visiere



Mascherina e occhiali / visiere non solo proteggono da droplet diretto e indiretto, ma anche servono per evitare di toccarsi facilmente bocca, naso e occhi!

Anche i guanti «aiutano a non toccarsi»

Ma non dobbiamo credere che se abbiamo questi dispositivi allora siamo protetti al 100% (pensiamo agli oggetti che tocchiamo con i guanti)

Il virus si propaga solo attraverso il droplet?

Dobbiamo tenere presente che c'è anche la possibilità di essere contaminati mediante contatto.

Non c'è ancora una convergenza certa su questa possibilità ma occorre tenerne conto.





Supponiamo che una persona positiva starnutisca sulla propria scrivania?

Cosa può comportare?

La contaminazione della scrivania?

Per quanto tempo la scrivania è contaminata?

Tempi massimo di permanenza del possibile contagio

Vengono dati tempi molto variabili. Ad esempio, ricercatori americani di Princeton, Ucla e del National Institutes of Health hanno verificato che il Covid-19 può resistere fino a 3 giorni su superfici come plastica e acciaio, fino a 24 ore sul cartone e fino a 4 ore sul rame. Ma c'è chi dice su acciaio e plastica fino a 9 gg!

Come può il virus passare dalla superficie contaminata all'organismo di una persona?

1) Contatto delle mani con la superficie contaminata

2) Poi

- le mani vengono portate alle mucose

Oppure

- la pelle ha delle ferite o è screpolata

Cosa si intende per mucose?

Occhi, palpebre

Bocca, labbra, gengive

Interno orecchie

Interno naso

Parti intime



Quale mascherina?

Vediamo un video sul tema

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-tutorial-conoscere-rischio.html>

Quali guanti?

Vediamo un video sul tema

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-tutorial-conoscere-rischio.html>

Quali occhiali / visiera?



La mascherina ... la usate una sola volta?

La riciclate?

La pulite?

La lavate?

La sanificate?



Come la sanificate?

(ammesso che si possa fare)

Ozono?

In freezer insieme agli alimenti?

Microonde?

Alcool?

Immersa in acqua ossigenata?

Candeggina diluita?

Ultravioletti UV-C?

I 5 cambi in 5 giorni (max per 5 settimane?)



Sappiamo che la sanificazione può comportare un danno al materiale?

Per capirci:

- sterilizziamo il colapasta
- volta dopo volta i fori diventano sempre più grandi

Ad un certo punto quando scoliamo insieme all'acqua se ne vanno anche i maccheroni.

Dove la tenete tra una volta e l'altra?

In auto sullo specchietto retrovisore?

In frigo?

In freezer?

Sull'attaccapanni in un sacchettino di plastica?

Non dovrebbero esserci problemi di approvvigionamento di mascherine chirurgiche di tipo I perché:

- La protezione civile ha detto che ne fornisce 11.000.000 (undici milioni) al giorno, gratis
- La produzione italiana è oramai ampiamente diffusa

Differenze tra:

- Mascherina chirurgica
- FFp2 o FFp3

È chiaro che l'alternativa all'uso dei guanti è:

lavarsi le mani

anzi, lavarsi bene le mani!

<https://www.youtube.com/watch?v=gh9X4ENh6bE>

Se proviamo a metterci del colore sulle mani,
forse diventa più facile capire se ce le siamo
lavate bene oppure no ...

<https://www.youtube.com/watch?v=WT0Bx8E3DS4>

E i guanti sono monouso?

Dipende dal tipo di guanti

Se sono **monouso** abbiamo visto come fare a toglierli

Se sono **riutilizzabili** occorre:

- Lavare le mani con i guanti prima di toglierli
- Togliere i guanti (sempre con le corrette modalità) e appenderli ad asciugare

In ogni caso, dopo che ci si è tolti i guanti (entrambi i tipi) occorre:

- Lavarsi accuratamente le mani
- Asciugare le mani con cura
- Eventualmente sanificare le mani con gel disinfettante a base alcolica

Due parole sulle pulizie!

- Cosa pulire
- Con che frequenza pulire
- Come pulire



Prima di tutto dovremmo dire cosa si intende per pulire e cosa per sanificare?

DECRETO 7 luglio 1997, n. 274

Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della legge 25 gennaio 1994, n. 82, per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione. (GU n.188 del 13-8-1997) Entrata in vigore: 28-8-1997

1. Agli effetti della legge 25 gennaio 1994, n. 82, le attività di pulizia, di disinfezione, disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione sono così definite:

a) sono **attività di pulizia** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza;

b) sono **attività di disinfezione** quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni;

c) sono **attività di disinfestazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali, in particolare artropodi, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate. La disinfestazione può essere integrale se rivolta a tutte le specie infestanti ovvero mirata se rivolta a singola specie;

d) sono **attività di derattizzazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni di disinfestazione atti a determinare o la distruzione completa oppure la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia;

e) sono **attività di sanificazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore.

Adesso tutti vogliono SANIFICARE.

Ma sanificare significa ... pulire, disinfettare e arieggiare i locali.

Quali sono i materiali adatti per sanificare?

Cosa dobbiamo sanificare?

Ogni quanto tempo dobbiamo sanificare?

Quali sono i materiali adatti per sanificare?

- Soluzioni disinfettanti
- Etanolo (**alcool** rosa) diluito con acqua a 70° (62-71%)
- Ipoclorito (= **candeggina**) diluita al 0,1% / 0,5%
- Vapore surriscaldato
- Ozono
- Perossido di idrogeno (**acqua ossigenata**) 0,5%

per un tempo di contatto adeguato!!!



Nota bene

Le concentrazioni maggiori NON servono e spesso sono controindicate

Non rispettare i tempo di contatto adeguati significa che NON abbiamo disinfettato



Le concentrazioni superiori al dovuto:

**Non migliorano la pulizia /
disinfezione**

**Espongono il personale ad un maggior
rischio chimico**

**Lasciano le superfici e i materiali
contaminati dal prodotto**



Se il FABBRICANTE (che ha interesse a vendere tanto prodotto) ci dice di usarne l'X%, perché dobbiamo metterne di più???

Ad esempio l'alcol non diluito (in genere viene venduto a 90 / 95 °) NON è per efficace contro il virus. Invece a 70° lo inattiva.

Cosa dobbiamo sanificare a scuola?

Gli oggetti di uso comune (se non possiamo averli personali)

- mouse, cordless, biro, piccole attrezzature
- pulsantiere (distributori, ascensori, etc.)
- attrezzature di uso comune
- maniglie, pomelli di porte, pulsanti
- interruttori, tastiere (fotocopiatrici di rete, macchina caffè, ...), mouse

- Superfici dei banchi / arredi
- Corrimano scale fisse
- Impugnature delle attrezzature e delle macchine di lavoro non personali
- Tastiere e touch-screen
- Superfici di contatto comune
- Telefoni, citofoni, telecomandi
- Etc.

Ovviamente è meglio usare attrezzature personali, ove possibile.

Ogni quanto tempo dobbiamo sanificare?

Non c'è al momento una regola tassativa perché ovviamente dipende dalla frequenza del contatto, dal numero di persone interessate, ...

Però alcune regole ce le siamo date e sono contenute nei prospetti delle pulizie per ogni tipo di ambiente
(occorre infatti dimostrare di aver sanificato ...)

Chi deve fare questa attività di sanificazione?

Per gli oggetti personali, impugnature di attrezzature di lavoro, etc. può avere senso che sia direttamente l'addetto o una persona incaricata con frequenza giornaliera.

Per gli oggetti di uso comune ha senso che ci sia una persona incaricata.



Attenzione alla
sanificazione dei materiali
elettronici ...

Sono disponibili
disinfettanti in bombolette
spray specifici per queste
apparecchiature.



Buttare alcol su una parte elettrica in tensione può significare:

- Rischio elettrico
- Rischio esplosione
- Rischio incendio

La registrazione delle pulizie effettuate

- Cosa pulire?
- Con cosa pulire / come pulire?
- Ogni quanto pulire?

Perché registrare?

<https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/domandeerisposte.html>

24 - Come verranno puliti gli spazi scolastici?

Le scuole saranno pulite costantemente in base alle indicazioni fornite dal Comitato Tecnico Scientifico e saranno messi a disposizione prodotti igienizzanti, saponi e quanto necessario per assicurare la tutela della salute. Per questo scopo sono già stati erogati finanziamenti appositi alle istituzioni scolastiche. In base al [Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre](#) si dovrà assicurare la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito, **da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato di tutti gli spazi, gli arredi e gli oggetti.**

<https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/domandeerisposte.html>

25 - Come avverrà la pulizia e l'igienizzazione degli ambienti e delle attrezzature in caso di presenza di persona con sintomi o con confermata positività al virus?

• In questo secondo caso occorre tener conto di quanto indicato nella Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020: i luoghi e le aree potenzialmente contaminati devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni.

Tutte le scuole interessate da questi casi provvederanno a:

- assicurare quotidianamente le operazioni di pulizia previste dal rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020;
- utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come previsto dall'allegato 1 del documento CTS del 28/05/20;
- garantire la adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici.
- sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari) destinati all'uso degli alunni

Finiamo l'incontro con un riassunto fatto da uno specialista! Napo!!!

<https://www.youtube.com/watch?v=WuwsPCPxXis&feature=youtu.be>

Video in inglese) di mani che contaminano tutto quello che toccano

<https://www.ilpost.it/ashes/mark-rober-video-mani-germi-coronavirus/>

Video infermiera che spiega come ci si
contamina anche con i guanti.

<https://www.youtube.com/watch?v=6iFjNXUvGwE&feature=youtu.be>



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!


 Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**

 <p>0 Bagna le mani con l'acqua</p>	 <p>1 applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani</p>	 <p>2 friziona le mani palmo contro palmo</p>
 <p>3 il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa</p>	 <p>4 palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro</p>	 <p>5 dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro</p>
 <p>6 frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa</p>	 <p>7 frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa</p>	 <p>8 Risciacqua le mani con l'acqua</p>
 <p>9 asciuga accuratamente con una salvietta monouso</p>	 <p>10 usa la salvietta per chiudere il rubinetto</p>	 <p>11 ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.</p>

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpital Universitaire de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2009, version 1.



World Health Organization

All necessary precautions have been taken by the World Health Organization to ensure the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. It is advised that the World Health Organization be liable for damages arising from its use.





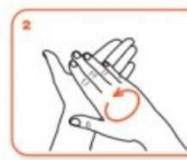
Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**

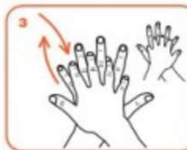
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



1a
Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



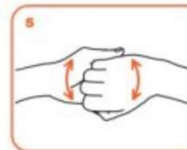
2
frizionare le mani palmo contro palmo



3
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



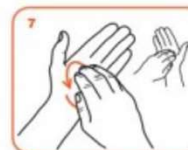
4
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



5
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



6
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



7
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



8
...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpital Universitaire de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2008, version 1.

World Health Organization

All materials produced have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, and no responsibility is assumed for the interpretation and use of the material by the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.